

e' **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXIII - N° 8 Ottobre 2022
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI dal 6 giugno in Chiesa Parrocchiale

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CORTEI IN OCCASIONE DEI FUNERALI

Dal mese di giugno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si stabilisce che il corteo verrà effettuato solo dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

CONFESSIONI

Giovedì (in Parrocchiale) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in Parrocchiale) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da mercoledì a domenica 15.30 18.30

sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Cribber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: Novembre: commemorazione dei nostri defunti

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/11/2022

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 27/11/2022

in questo numero

La parola del Parroco

- Incontrarsi per ascoltare il nuovo pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Benvenuto don Taddeo pag. 4
- Una domenica insieme pag. 5
- Buon cammino! pag. 6

Settore Liturgia

- Cammino sinodale pag. 8

Settore Carità e Missione

- L'accoglienza dei profughi ucraini pag. 10
- Raccolta di San Martino pag. 10
- Dal Gruppo Missionario pag. 11
- Dall'UNITALSI pag. 12
- Celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi pag. 14

La Parola nell'Arte

- La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto pag. 15

Vita della Comunità

- Dalla Scuola dell'Infanzia pag. 16
- L'Apostolato della Preghiera pag. 16
- Cambio di parrocchia per mons. Alessandro Locatelli pag. 17
- Suor Margherita Crotti pag. 18
- L'angolo della poesia pag. 19
- Società & Ambiente pag. 20
- Generosità per la parrocchia pag. 21

Notizie di storia locale

- L'antica chiesa di San Giuliano pag. 22

Seconda di Ottobre

Flash su Bonate Sotto

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Novembre 2022 pag. 31

Appuntamenti

- Solennità di Tutti i Santi e Commemorazione dei Fedeli Defunti pag. 32
- Cammino di preparazione al matrimonio pag. 32

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXIII - NUMERO 8 - OTTOBRE 2022



Incontrarsi per ascoltare il nuovo

Già da diverse volte stiamo approfondendo il tema del sinodo. Dal mese prossimo entreremo nel pieno del cammino che la nostra chiesa ha intrapreso dallo scorso anno. In due incontri di assemblea parrocchiale, (fissati per il 12 e 26 novembre in S. Giorgio dalle 16 alle 17,30) sarà possibile vivere in concreto l'esperienza di ascolto e comunione per la comunità cristiana che vive in Bonate sotto.

Essere Chiesa sia a livello locale sia a livello universale è essere Sinodo. A livello di paese è forse più diretto, anche se non sempre facile.

Nei tempi antichi ci si ritrovava la domenica sulla piazza del paese, se non sul sagrato, e si parlava della vita corrente.

Le grandi decisioni, poi, erano prese dall'assemblea dei capi famiglia riuniti di solito in chiesa o vicino e all'aperto. Di quei tempi restano, forse, i capannelli di gente che si intrattenevano a conversare dopo la messa della domenica. Restano solo le chiacchiere di paese, perché ormai la vita è così complessa, che le scelte vengono operate altrove e non sempre le persone sono consultate su quanto le riguarda.

Che dire poi delle frottole che corrono su alcuni social? Il grande



pericolo è proprio che di sociale non hanno più nulla, perché ormai il contatto fisico con la persona concreta è stato perso. Papa Francesco insiste molto sul modo di vivere la Chiesa oggi. La Chiesa universale si comprende come comunione delle Chiese particolari: non c'è la chiesa di Roma che propone e le chiese locali che eseguono. E neppure sussiste la Curia cittadina che dirige le parrocchie del contado.

C'è invece un continuo circolo di vita che passa da una comunità

all'altra. L'unità che evita la dispersione è garantita dallo Spirito santo, ma è vissuta nel concreto da ogni persona che ne diventa più consapevole man mano che cammina con gli altri. Allora si scopre che la Chiesa è per tutti e con tutti, perciò tutti devono poter dire che cosa sognano dalla Chiesa. Ritroviamo quindi il coraggio di incontrarci tra persone e di ascoltarci con gioia. Qualcosa di nuovo nascerà.

Don Valter

Aggiungo alcune note pratiche

- Da dopo i Santi le messe domenicali e festive delle ore 7,00 e delle ore 18,00 saranno in San Giorgio per risparmiare sull'energia elettrica e il gas.
- Per quanto riguarda i funerali staremo a vedere che cosa sarà possibile fare. Resta fissato che ci sarà solamente il corteo dalla chiesa al cimitero in caso di sepoltura, mentre accoglieremo direttamente le ceneri al cimitero dopo la cremazione. Stiamo ancora attendendo chiarimenti a proposito della nuova normativa regionale per la possibilità di continuare ad ospitare i defunti in Gesuplina prima del funerale.



Benvenuto don Taddeo

Alla Messa di sabato 1° ottobre ha fatto il suo ingresso nella nostra comunità Don Taddeo; è stata l'occasione per dargli il benvenuto che proponiamo in alcuni scatti.





Una domenica insieme

16 ottobre

Castagnata



Pranzo anziani



Inizio catechismo





Buon cammino!

Ricomincia quest'anno il percorso dedicato agli adolescenti della nostra Comunità.

*Ciao, l'oratorio San Giorgio organizza un percorso per tutti gli adolescenti nati tra il 2004 e il 2008 con lo scopo di creare incontri per favorire la **preghiera**, la **relazione**, la **formazione**, il **pensare liberamente**, il **divertimento** e la **compagnia**. Per iniziare ti invitiamo alla pizzata di sabato 15 ottobre in oratorio, dress code cappello e occhiali da sole!*



Recita così il biglietto che hanno ricevuto gli adolescenti di Bonate Sotto nella cassetta della posta per ricominciare un percorso interrotto negli anni della pandemia.

Detto fatto i nostri ragazzi hanno risposto subito presente, forse non del tutto preparati a quello che li aspettava.

Dopo le foto di rito e la pizzata è andata in scena infatti la caccia al tesoro notturna: dopo aver risolto gli indovinelli sono partiti di corsa - ogni mezzo di trasporto era severamente vietato - per le vie del paese davanti allo sguardo divertito dei passanti. Non senza fatica, ma senza mai arrendersi - anche a tempo decisamente scaduto - hanno concluso il gioco con successo e senza nessun premio (questo forse non glielo avevamo detto).





La serata si è conclusa con un momento di preghiera con Don Taddeo nella chiesina dell'oratorio, che finalmente ha potuto riabbracciare gli ado per quello che era e sarà un appuntamento settimanale.

Gli incontri sono la domenica sera in oratorio e si propongono come occasione di riflessione, di relazione e di - speriamo - crescita insieme.

Animatori Ado



TAPPEZZERIA T.B.

di Battaglia e Brignoli

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

Cammino sinodale

Il Cammino sinodale della Chiesa italiana

Nello scorso anno pastorale, la Chiesa italiana ha dato avvio al suo Cammino sinodale. L'obiettivo consiste nel giungere all'individuazione di alcune priorità pastorali che consentano di rilanciare il servizio ecclesiale all'annuncio del Vangelo nel nostro Paese, ma ancora più profondamente nel rendere stabile il volto sinodale della Chiesa in Italia.

La prima fase di questo processo, detta narrativa, è guidata in questo anno 2022-2023 da un documento della CEI intitolato I cantieri di Betania. Al suo interno vengono consegnati tre ambiti (ancora ampi) di riflessione: il dialogo con i "mondi", la Chiesa come "casa", il legame tra Chiesa che serve e Chiesa che ascolta il Maestro. A questi tre cantieri, la nostra Diocesi, come indicato nella Lettera circolare del vescovo Francesco, ha aggiunto il cantiere "dell'autorità e della condivisione della responsabilità".

Il Cammino sinodale della nostra Parrocchia

In conformità all'impostazione complessiva del Cammino sinodale italiano, anche quest'anno ci è chiesto di dedicarci soprattutto ad un lavoro narrativo di condivisione di esperienze attorno ai quattro cantieri indicati. A tal fine è proposto che vengano convocati, all'interno delle diverse realtà ecclesiali, degli incontri sinodali. Le condivisioni spirituali che li caratterizzeranno, oltre agli ulteriori frutti che il tempo farà emergere, confluiranno in una sintesi diocesana che, a sua volta, alimenterà il discernimento di tutta la Chiesa italiana.

Gli incontri sinodali in parrocchia saranno sabato 12 e sabato 26 novembre dalle ore 16 alle ore 17,30.

Siamo tutti invitati. Di seguito trovate le schede di lavoro dei due incontri, in modo da arrivare preparati, magari anche con un piccolo scritto da consegnare.

È bene scegliere una sola domanda cui rispondere attraverso il racconto di una esperienza propria.

La preghiera di apertura

Preghiera dell'Adsumus

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

In ascolto della Parola

Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta" (Lc 10,38-42).

PRIMO CANTIERE: sabato 12 novembre ore 16,00-17,30
Il cantiere dell'ospitalità e della casa

“Una donna, di nome Marta, lo ospitò” nella sua casa. Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa, reclama dei volti. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro dimora. Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato. Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come “case di Betania”: nei primi secoli, e ancora oggi in tante parti del mondo dove i battezzati sono un “piccolo gregge”, l’esperienza cristiana ha una forma domestica e la comunità vive una fraternità stretta, una maternità accogliente e una paternità che orienta. La dimensione domestica autentica non porta a chiudersi nel nido, a creare l’illusione di uno spazio protetto e inaccessibile in cui rifugiarsi. La casa che sogniamo ha finestre ampie attraverso cui guardare e grandi porte da cui uscire per trasmettere quanto sperimentato all’interno - attenzione, prossimità, cura dei più fragili, dialogo - e da cui far entrare il mondo con i suoi interrogativi e le sue speranze.

Domande per stimolare la condivisione di esperienze

(è bene che ciascun partecipante ne scelga soltanto UNA, non tutte):

- A quali esperienze vissute associo il mio “sentirmi a casa” nella Chiesa, oppure l’aver visto qualcuno “sentirsi a casa” nella Chiesa?
- In quali situazioni ho percepito l’apporto significativo di coppie coniugate e di famiglie dentro la vita della Chiesa? Quali erano gli ingredienti di tali esperienze?
- A partire dalla mia vicenda, quali “luoghi” ecclesiali (parrocchie, strutture, organismi, gruppi ecclesiali presenti nel territorio) mi hanno consentito, in questi ultimi anni, di fare esperienza di una Chiesa viva e di quali invece ho sentito il peso?

SECONDO CANTIERE: sabato 26 novembre ore 16,00-17,30
Il cantiere dell'autorità e della condivisione della responsabilità

“Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Marta si sente “lasciata sola” da Maria e chiede che Gesù intervenga, con la sua autorità, a “risolvere” la questione. Nelle parole di Marta si possono leggere, in filigrana, due fondamentali snodi relazionali: il servizio dell’autorità chiamata a discernere per assumere decisioni e la condivisione della responsabilità nella vita della comunità cristiana. Tali snodi invocano un necessario cambio di mentalità (non solo una riorganizzazione pastorale) rispetto a cui la prassi ecclesiale mostra ancora molte resistenze. Emerge la necessità di riformulare il senso e le forme della condivisione della responsabilità tra clero e laici (specialmente le donne), nella valorizzazione della comune dignità battesimale, superando la logica funzionale, riconoscendo la responsabilità di tutti nella edificazione e missione della Chiesa, istituendo delle pratiche in cui tutto ciò diventi effettivo sulla base di una capacità di ascolto e di dialogo, nella chiave del discernimento.

Domande per stimolare la condivisione di esperienze

(è bene che ciascun partecipante ne scelga soltanto UNA, non tutte):

- A partire dalla mia esperienza nella comunità ecclesiale: quali resistenze/difficoltà ho riscontrato nell’assumere uno stile di ascolto e di condivisione della responsabilità da parte mia, degli altri, dell’organismo di cui faccio parte?
- A partire dal mio vissuto, nello specifico del rapporto clero-laicato: quali esperienze positive di condivisione della responsabilità posso raccontare? Quali condizioni le hanno rese possibili?
- Per chi ha esperienza di Consiglio pastorale parrocchiale o Consiglio parrocchiale affari economici: in quali situazioni li ho percepiti come una sorta di concessione del parroco e in quali, invece, essi sono stati il luogo del diritto/dovere dei laici di prendere la parola sulla vita della comunità e di assumersene la responsabilità?



L'accoglienza dei profughi ucraini

La nostra esperienza comunitaria di accoglienza di profughi ucraini è al momento giunta al termine.

Le famiglie che abbiamo aiutato e ospitato per circa sei mesi alla Casa della Carità hanno deciso di continuare la loro vita altrove. Due gruppi familiari sono ritornati in Ucraina perché dopo i primi mesi dall'inizio della guerra hanno valutato fosse abbastanza sicuro rientrare presso le loro case. Altre due persone invece hanno deciso per il momento di stabilirsi in Italia, chi per lavorare e chi per congiungersi ad un parente.

Le famiglie che avevano una minima di possibilità di tornare hanno deciso di farlo perché la nostalgia per i loro cari e la propria terra era davvero tanta. Per quanto ci riguarda questa esperienza è stata positiva sotto tutti gli aspetti. La convivenza tra le diverse famiglie è stata buona e ottimo è stato il continuo dialogo tra loro e noi. Nonostante i problemi causati dalle divergenze linguistiche siamo riusciti a capirci e a definire quali fossero le loro reali necessità.

Nel primo periodo abbiamo cercato di soddisfare i loro bisogni primari come avere un alloggio, da mangiare e da vestire. Successivamente le abbiamo supportate per gestire l'aspetto sanitario, burocratico e sociale, provvedendo anche all'inserimento dei ragazzi a scuola e a seguire nelle varie attività comunitarie.

Dopo l'estrema emergenza iniziale, gli ultimi tempi sono serviti per definire il loro progetto di vita dei mesi a venire. Tutte le ospiti adulte si sono date da fare per cercare un posto di lavoro che ha permesso loro, alla fine, di mantenersi e di aiutare a loro volta parenti in Ucraina in difficoltà.

Non mi soffermo su episodi che ci hanno raccontato della loro vita e che tutti noi possiamo imma-



ginare vedendo le immagini che da mesi scorrono in televisione. Di certo quest'accoglienza è stata per loro un'esperienza molto significativa e alla lunga si sono dimostrate forti ed estremamente riconoscenti esprimendo più volte la gratitudine per quello che la nostra comunità ha fatto per loro.

Oltre ad averle aiutate le abbiamo anche coccolate e loro ne hanno goduto senza mai approfittarsene. Dal punto di vista economico sono stati spesi circa 6.000 € dei 20.000 raccolti dall'iniziativa "Bonate per l'Ucraina". Poiché la guerra non è finita i fondi residui saranno mantenuti per ulteriori emergenze umanitarie o per la futura ricostruzione che, ci auguriamo presto, ne seguirà.

Vi terremo aggiornati!

Raffaella

Raccolta di San Martino



Il 12 novembre pomeriggio presso l'oratorio si svolgerà la Raccolta di San Martino che si colloca nella "Settimana dei Poveri". Durante la celebrazione delle Messe del 5 e del 6 novembre si potranno ritirare i sacchi gialli adibiti per la raccolta stessa.



Dal Gruppo Missionario

Mi sarete testimoni fino ai confini della terra

Nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2022 papa Francesco ci ha offerto alcune riflessioni sulle parole chiave che descrivono la vita e la missione dei discepoli.

Mi sarete testimoni: queste parole, scrive il papa, sono il punto centrale del Vangelo. Gesù dice che tutti i discepoli saranno suoi testimoni e la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. Francesco fa notare che l'uso del plurale "sarete testimoni" indica il carattere comunitario della chiamata.

Ogni battezzato, prosegue papa Francesco, è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa.

E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato.

I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali.

Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli.

Francesco ricorda anche san Paolo VI quando avvertiva che "l'uo-



mo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri"; afferma quindi che per la trasmissione della fede è fondamentale "la testimonianza di vita evangelica dei cristiani", ma che "resta altrettanto necessario" l'annuncio della persona e del messaggio di Cristo.

Infine, l'universalità dell'annuncio: "La missione affidata ai discepoli ha un carattere universale, da Gerusalemme si allarga fino all'estremità della terra.

E Francesco fa una precisazione: essi non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare. Di fronte ad una così grande responsabilità, Gesù promette ai suoi anche la grazia per farcela: lo Spirito Santo darà loro forza e sapienza.

Senza lo Spirito nessun cristiano potrà dare piena testimonianza di Cristo.

Il papa conclude con questa speranza: "Cari fratelli e sorelle, continuo a sognare la Chiesa tutta missionaria e una nuova stagione dell'azione missionaria delle comunità cristiane. E ripeto l'auspicio di Mosè per il popolo di Dio in cammino: "Fossero tutti profeti nel popolo del Signore!". Sì, fossimo tutti noi nella Chiesa ciò che già siamo in virtù del battesimo: profeti, testimoni, missionari del Signore! Con la forza dello Spirito Santo e fino agli estremi confini della terra".

Ermanno



Dall'UNITALSI



Una vita spesa per gli ultimi e i sofferenti: san Vincenzo de' Paoli

Nei nostri articoli del nuovo anno pastorale vogliamo farci guidare dalle sorelle e fratelli che hanno speso la loro vita per gli ultimi e in particolare i sofferenti nel corpo e nello spirito.

Vincenzo de' Paoli nacque il 25 aprile del 1581 a Pouy, un villaggio nel sudovest della Francia. Fu ordinato sacerdote nel 1600 e subito prese la decisione di consacrare la sua vita al servizio dei poveri e dei malati, per amore di Gesù Cristo.

La Provvidenza gli ispirò le sue prime intuizioni e fondazioni: le Dame della Carità, i Missionari e le Figlie della Carità, con la collaborazione di santa Luisa de Marillac.

Morì a Parigi il 27 settembre 1660: la Chiesa lo ricorda nel calendario liturgico proprio il 27 settembre. Alla figura di san Vincenzo si ispirò il beato Federico Ozanam, quando fondò nel 1833 le "Conferenze di san Vincenzo".

I gruppi di Volontariato Vincenziano, anticamente chiamati "Dame della Carità", così come le Figlie della Carità sono da sempre presenti negli ospedali e nelle scuole di tutto il mondo: ancora oggi sono decine di migliaia le persone





che offrono gratuitamente il loro servizio, specialmente nella visita personale ai poveri e ai malati.

San Vincenzo è stato un grande mistico dell'Amore. Il servizio ai malati e ai poveri è stato per lui il luogo della contemplazione dell'incarnazione e della comunione con Cristo.

Concludiamo con due brevi scritti del santo, che ci ricorda ancora oggi l'urgenza di vivere la prossimità verso i più poveri e i malati.



I volontari del gruppo UNITALSI si stringono al loro capogruppo Gianni nel ricordo della cara mamma Maria, promettendo un ricordo e una preghiera di suffragio.

“Sorelle, Nostro Signore è effettivamente con quel malato che riceve i vostri servizi.

Perciò dunque non soltanto bisogna stare attente ad allontanare da sé l'asprezza e l'impazienza, ma studiarsi inoltre di servirli con cordialità e grande dolcezza, anche i più fastidiosi ed esigenti...”

“Servite Gesù Cristo nella persona dei poveri, e questo è vero come è vero che noi siamo qui. Una suora andrà dieci volte al giorno a visitare i malati, e dieci volte al giorno vi troverà Dio.”

Alla prossima.

Gianni

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





Celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

La Giornata dell'Ammalato, che abbiamo celebrato lo scorso 6 ottobre all'interno della settimana della comunità, anche quest'anno si è arricchita della celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi.

Riportiamo alcune fotografie della celebrazione, con l'impegno ad accompagnare nella preghiera le sorelle e i fratelli che si sono accostati al Sacramento.



21 SETTEMBRE: anziani in gita a Roma



La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto

Tra il 1295 e il 1299 venne decorato nella Basilica Superiore un ciclo di affreschi dedicato a San Francesco. Questi dipinti sono considerati la testimonianza più importante dell'attività giovanile di Giotto, allievo di Cimabue, che portò un'ondata di modernità e naturalezza nella pittura del Duecento. Le opere furono liberamente ispirate dalla *Legenda maior*, la biografia del Santo scritta da Bonaventura da Bagnoregio intorno al 1260. Giotto dà ampio respiro a tutte le ventotto scene dipinte inserendo i personaggi all'interno di ampie scenografie: vediamo paesaggi naturali, palazzi che spiccano su cieli blu ma anche ambientazioni d'interni che ci proiettano in una narrazione più intima.

"Quando un uomo semplice di Assisi stese le vesti dinanzi al beato Francesco e rese omaggio a lui che passava; oltre a ciò - si crede per ammaestramento di Dio - asserì essere Francesco degno di ogni riverenza, come chi era per fare in un tempo prossimo grandi cose, e perciò dover essere onorato da tutti." *Legenda maior*) Nel primo affresco la scena si svolge in una piazza di Assisi: sullo sfondo sono riconoscibili il Tempio di Minerva e il Palazzo comunale con la torre. Tra la gente



"L'omaggio del semplice"

affresco, 270 x 230 cm
S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.

casualmente di passaggio, possiamo distinguere San Francesco grazie all'aureola. Tutta la scena si svolge con estrema naturalezza, ponendo lo spettatore come se fosse davanti a un fatto reale.



"Il dono del mantello"

affresco, 270 x 230 cm
S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.

"Il beato Francesco s'incontrò con un cavaliere generoso ma povero e malvestito; avendo avuto della rispettosa compassione della povertà di costui, subito, spogliatosi delle proprie vesti, lo rivestì" (*Legenda maior* I,2) Nel secondo affresco San Francesco dona il suo mantello a un cavaliere povero. Il Santo non porta ancora la tunica del frate, ma indossa una bella veste azzurra con un mantello giallo, ai piedi porta delle calzature e sul capo una cuffietta. Tutto si svolge in un paesaggio roccioso su cui spiccano gli ulivi e dove, in alto a sinistra, vediamo parte dei caseggiati di Assisi circondati dalle mura e una delle porte di ingresso alla città. Sulla destra vediamo una piccola costruzione, sembra un eremo. L'eremo delle Carceri venne ingrandito nel 1400, potrebbe essere quello, prima dei lavori di ampliamento.

Giotto realizzò le ventotto scene in ordine cronologico seguendo la biografia del Santo e avvalendosi dell'aiuto di collaboratori (Bottega giottesca). Parte degli affreschi si deteriorarono a causa dell'uso di colori a tempera in alcune zone, come ad esempio il cavallo e la tunica del Santo nel secondo affresco.

Elvezia Cavagna



Dalla SCUOLA DELL'INFANZIA

“RicercaAzione”

Fondazione scuola materna
Regina Margherita
schola magistra vita

Andare all'asilo nell'immaginario collettivo è visto, nella maggioranza dei casi, come un periodo lieve fatto di giochi e di rapporti spontanei e naturali sia con gli adulti-educatori che tra bambini. Gli educatori si trovano davanti bambini e bambine che li stimolano e che li obbligano a reinventarsi ogni volta. Da qualche anno è iniziata una riflessione sul nostro lavoro e sull'evoluzione della società e si è reso necessario comprendere l'adeguatezza della nostra azione educante. Le domande erano (e sono) tante: quale è la “domanda” delle famiglie? Come sono le bambine e i bambini che oggi abbiamo con noi? Quale metodo educativo risponde meglio ai bisogni dei bambini? Interrogativi semplici dai quali siamo partite. Le riflessioni emerse tra il personale educativo ha fatto nascere la proposta di attuare un cambiamento atto a rivedere, ed eventualmente migliorare, gli aspetti pedagogici

della scuola. La forte motivazione di intraprendere nuove conoscenze e competenze da parte del personale educativo, con la sinergia degli amministratori che hanno accolto e sostenuto la proposta, ha portato all'attuazione di un percorso formativo con delle docenti dell'Università Bicocca. “RicercaAzione” è la fusione di due attività del percorso formativo intrapreso.

“RicercaAzione” per noi insegnanti significa avere un approccio di costante verifica del nostro operato, la ricerca di soluzioni educative e la proposizione di soluzioni nel lavoro quotidiano.

Noi abbiamo di fronte un bambino che vive l'oggi nella famiglia con stimoli e problematiche del momento, e quindi dobbiamo adeguare il nostro atteggiamento educativo al fine di poter stimolare le doti di ciascuno oltre al consolidamento dei rapporti interpersonali tra pari, e con il mondo degli adulti.

Vogliamo stimolare nei bambini la curiosità, il dialogo, la creatività, il pensiero critico, generare stupore e emozioni, mettendo in atto competenze progettuali e di sperimentazione didattiche volte a migliorare le condizioni e le opportunità di apprendimento di ogni singolo bambino facente parte di un gruppo. In un'ottica di società in continuo cambiamento essere insegnante diviene sempre più impegnativo, quindi ecco perché mantenere la nostra motivazione è fondamentale per un insegnamento di alta qualità, innovativo e inclusivo.

“È l'arte suprema dell'insegnante, risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza” recita una celebre frase di Albert Einstein, indicando il ruolo prevalente di noi docenti nella crescita educativa dei nostri bambini che saranno il futuro.

Il personale educativo

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Novembre

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo perché i bambini che soffrono - quelli che vivono in strada, le vittime delle guerre, gli orfani - possano avere accesso all'educazione e possano riscoprire l'affetto di una famiglia.

Intenzione dei Vescovi:

Perché il pensiero orante per i nostri cari defunti ci apra alla vita buona del Vangelo, anelando al Cielo.

Per il clero:

Cuore di Gesù, che sei il Vincitore della morte, accogli l'anima di tutti i Tuoi ministri defunti, nella pienezza della Tua Misericordia.



Cambio di parrocchia per mons. Alessandro Locatelli

Riceviamo volentieri lo scritto del nostro concittadino mons. Alessandro Locatelli che ha fatto il suo ingresso sabato 24 settembre come parroco nella parrocchia di Torre Boldone, dopo 13 anni a San Paolo in città.

Era il giorno di carnevale.

Sì la mattina di carnevale sono stato chiamato dal vicario generale. Una scappatina in duomo prima sulla tomba del vescovo Roberto: una preghiera e un desiderio non facciamo scherzi.

Detto fatto: destinazione Torre Boldone.

No. Non è uno scherzo! Sono ritornato sulla tomba del vescovo Roberto per dirgli: sono finito nella fossa del leone, in riferimento al parroco che mi ha preceduto: don Leone Lussana parroco di Torre dal 1997.

Della nuova destinazione conosco poco: il vescovo Roberto era legato a Torre in particolare alle suore delle poverelle e alla Casa Raphael a suo tempo da lui voluta. Due realtà che visitava spesso e che io accompagnavo nella visita.

Ovviamente la prima reazione è stata quella di una grande preoccupazione. Dopo 13 anni a San Paolo



in città dovevo cambiare. Impresa decisamente non facile, anche considerato la mia età: 64 anni! Rileggevo continuamente le parole dell'apostolo Paolo indirizzate alla comunità di Corinto: *"Io vengo in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione"*. Era il mio sentimento in quei giorni.

Per fortuna continua San Paolo *"lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza"*.

Già, così è stato: lo Spirito per me ha preso i nomi, i volti, le storie, delle tantissime persone che mi hanno voluto bene a San Paolo e di quelli che mi hanno accolto con altrettanto affetto ed entusiasmo qui a Torre. Qui ho già incontrato anche qualcuno che viene da Bonate Sotto e che poi per motivi familiari o di lavoro si è trasferito a Torre. Hanno conosciuto i miei genitori e volentieri si parla facendo riferimento a Bonate. La parrocchia di Torre Boldone è ben strutturata: siamo in cinque preti, le attività sono davvero tante come i volontari. La preoccupazione è proprio quella di tenere vivi

questi gruppi che comunque portano i segni di due anni di pandemia. È forte la necessità di ripartire con slancio e con forze nuove.

La chiesa parrocchiale è dedicata a San Martino vescovo; il progetto fu affidato a un Caniana, costruita nel 1700, molto bella, oggi è decisamente piccola rispetto alle esigenze del paese. Questo ci porta a celebrare ben cinque messe alla domenica per riuscire a dare la possibilità alle persone di partecipare.

Ora non mi rimane che mettermi in cammino. "Ogni inizio è solo un proseguimento". Non inizio niente semplicemente proseguo sulla strada già ben tracciata.

Il giorno del mio ingresso, sabato 24 settembre, rivolto alla comunità di Torre ho detto: affido al Signore i miei timori, le mie preoccupazioni, e il mio grazie.

San Paolo ai cristiani di Corinto scriveva "Fatemi spazio nel vostro cuore" (2 Cor. 7,2) ecco vi chiedo fatemi spazio nel vostro cuore, voi nel mio già ci siete.

Mons. Alessandro Locatelli





Suor Margherita Crotti

Suor Margherita Crotti è nata a Bonate Sotto l'8 dicembre 1928, da papà Andrea, che faceva il muratore, ma praticamente era l'uomo tuttotfare dei diversi istituti religiosi di Bergamo e dintorni, e da mamma Felicità Pedruzzi che si prendeva cura dei 5 figli: 2 maschi e tre femmine.

Fu battezzata con il nome di Angela. La sua era una famiglia unita, dove regnava un grande rispetto reciproco. Terminata la scuola e conseguita la licenza elementare, Angela svolgeva la sua vita tra casa e chiesa, frequentando l'oratorio, l'azione cattolica e la San Vincenzo.

Pur conoscendo le suore, mai si era posta il problema del suo futuro. Fu una sorella mandataria a rivolgerle la domanda: "Non ti piacerebbe farti suora?" Dopo questa domanda cominciò a pensarci e non ci volle molto a decidere, A vent'anni entrò tra le suore di Maria Bambina a Bergamo, in via San Bernardino. Durante il postulato fece esperienza apostolica presso l'asilo di Borgo Santa Caterina in Bergamo e vi si recava per 5 giorni la settimana. Al termine del noviziato, prese i voti col nome di Suor Margherita, come la

zia materna anch'essa suora nella stessa congregazione.

La prima destinazione fu la scuola materna di Sarnico e vi rimase per 17 anni tranne negli anni 1951-52, nei quali tornò a Bergamo presso la scuola magistrale Capitanio per conseguire il diploma all'insegnamento.

Dal 1967 al 1973 fu responsabile di comunità (superiora) a Nave, quindi per un anno maestra d'asilo a Darfo.

Nel 1974 riprese il compito di responsabile di comunità (superiora) presso l'Istituto S. Angelo di Cremona rimanendovi per nove anni. In questi anni fa un'esperienza che la toccherà in modo particolare lasciandole un ricordo indimenticabile. Con il presidente della Caritas cremonese e due crocerossine si reca presso il campo profughi a Latina per trasferire ed accogliere nell'Istituto di cui era responsabile proprio a Cremona, gruppi familiari profughi provenienti dalla Cambogia, dal Vietnam e dal Laos. Ricordava spesso questo periodo paragonandolo alle terre di missione all'estero.

Dal 1983 al 1988 torna a Nave come collaboratrice parrocchiale. Da qui viene trasferita all'Istituto S. Maria a Brescia sempre in qualità di responsabile di comunità (superiora) con un compito gravoso, quello di chiudere questo Istituto Educativo Assistenziale, perché troppo grande da gestire (ben 100 suore e una proprietà immobiliare grandissima) questa esperienza la impegnò sia fisicamente, ma soprattutto emotivamente, cominciano ad essere gli anni in cui l'istituto invece di espandersi con tante vocazioni, deve fare i conti con la costante diminuzione delle vocazioni, e per Suor Margherita questo era motivo di grande dispiacere.

Per un anno, viene trasferita a S. Lorenzo di Rovetta con la mansione di direttrice della scuola materna di Clusone, anche questo compito non facile per le tensioni che trovò nella scuola e nei rapporti con gli amministratori.

Nel 1992 arriva a Soresina in qualità di responsabile della comunità (superiora), coordinatrice della scuola elementare e direttrice della scuola materna, anche questa casa viene chiusa nel 2001.

Le viene chiesto di trasferirsi in qualità di capogruppo a Civate al Piano per la pastorale parrocchiale, e tra il 2002 e il 2005 svolge anche il ruolo prima di direttrice e poi di assistente della scuola materna, vi rimane fino al 2007 anno in cui verrà trasferita a Treviglio in qualità di assistente agli alunni e servizi vari.

Questa è l'ultima comunità in cui svolge un ruolo attivo con un suo incarico, nel 2012 viene parzialmente ristrutturata nei compiti anche questa comunità e non verrà più celebrata la messa giornaliera all'interno, per questo motivo Suor Margherita chiede di essere trasferita a Gazzaniga casa di accoglienza per suore anziane, anche qui però rimane attiva, passa molte ore in guardaroba riparando e sistemando vestiti della comunità.

Rimane sempre attiva e interessata agli avvenimenti del mondo, con una mente lucidissima fino al 13 luglio 2019 mattino in cui viene trovata a terra priva di sensi, trasportata immediatamente all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, non si è più ripresa, il suo decesso è avvenuto il 5 agosto 2022, dopo il funerale celebrato nella sua ultima "casa" viene trasferita al cimitero di Bonate Sotto dove riposa accanto ai suoi genitori.



8/10/2017: suor Margherita festeggia il 65° di professione religiosa.



L'angolo della poesia



“I sacerdoti sono i prediletti di Gesù, hanno il compito di ripetere i gesti da LUI insegnati per la salvezza dell'uomo”

Caro don Taddeo,
con il nostro cordiale saluto
la comunità di Bonate
ti dà il benvenuto,
eccoti! Ti ha scelto il Signore
ad essere servo per suo AMORE.

Sacerdote, curato del tuo primo paese
per con - dividere con la gente
le gioie, le difficoltà a mani tese:
nessuno ti sia indifferente.

Con le tue mani consacrate
puoi benedire, aiutare
le persone disperate
con effimera speranza e del tanto dubitare.

Tu dici: “Non sono Gesù”. Ed è vero!
Sull'altare lo rappresenti nel suo grande mistero,
sei sacerdote maestro di vita
dona gioia ai cuori e grazia infinita.

Sacerdote annunciatore del vangelo
A Bonate inizi la nuova impresa del tuo andare
sotto lo stesso cielo,
Santa Maria vergine del mattino sia la tua stella polare.

E... sulla nota dell'organo dolce e soave
invita i giovani a cantare
una lode a Gesù e Maria
che li conducano sulla retta via.

Per questo chiediamo al Signore
di sostenerti quando senti la fatica
con l'aiuto della nostra preghiera
la stanchezza tua sia rinvigorita.

Don Taddeo la Madonna del Rosario
infondi in te forza e resistenza
in questo tuo nuovo itinerario
noi ti auguriamo buona permanenza.

Maria Capelli

Onoranze Funebri

TIRONI LUCA & RICCARDO

Bonate Sopra, Via Ugo Foscolo, 15 **Bonate Sotto**, Via Marconi, 1

SERVIZI COMPLETI 24H

Luca 331 7790091 - **Riccardo** 327 1087273 - gianlucatironi@libero.it



Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Codice della strada

■ Limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti in Lombardia

Con la fine (speriamo) dell'emergenza sanitaria, tornano a regime le scadenze automobilistiche, i divieti antinquinamento e gli uffici pubblici hanno ripreso generalmente l'apertura libera. Nello specchio sono schematicamente indicate le varie limitazioni alla circolazione. Si precisa che la fascia 1 corrisponde a Bergamo e paesi limitrofi, mentre la fascia 2 comprende quasi tutta l'Isola bergamasca. Per chi percorre pochi chilometri è derogato dai divieti a condizione che aderisca al servizio **MoVe - In** (Monitoraggio dei Veicoli Inquinanti), che permette alla Regione di monitorare i chilometri percorsi (quelli ammessi variano in base alla classe ambientale).

Esistono poi diverse altre deroghe, tra le quali:

- veicoli di interesse storico o collezionistico;
- veicolo al servizio di persone invalide muniti dell'apposito contrassegno;
- veicoli con a bordo almeno 3 persone.



In alcuni Comuni campagne come quella illustrata "invitano" a non lasciare acceso il motore durante le fermate prolungate ricordando, oltre ai danni ambientali ed economici, i pericoli e le sanzioni nelle quali si incorre.

tipo di veicolo	ambito di applicazione	limiti alla circolazione	periodo di applicazione
Autoveicoli (ad eccezione M3 utilizzati da tpl)			
euro 0 benzina e diesel	Comuni in fascia 1 e 2	divieto di circolazione tra le 7,30 e le 19,30 da lunedì a venerdì, eccetto festività	periodo 1 gennaio-31 dicembre
euro 1 benzina e diesel			
euro 2 diesel			
euro 3 diesel	aree urbane dei Comuni in fascia 1 e 2		periodo 1 ottobre-31 marzo
euro 4 diesel	aree urbane dei Comuni in fascia 1 e dei Comuni in fascia 2 con più di 30.000 abitanti		

Motoveicoli e ciclomotori a due tempi			
euro 0	tutto il territorio regionale	divieto di circolazione tra le 0,00 e le 24,00	tutti i giorni
euro 1	Comuni in fascia 1	divieto di circolazione tra le 7,30 e le 19,30 da lunedì a venerdì, eccetto festività	periodo 1 ottobre-31 marzo



■ Velocipedi a pedalata assistita

Sempre più diffusi, i velocipedi a pedalata assistita hanno delle regole ben precise per essere assimilati alle biciclette, che vengono spesso superficialmente violate, con il rischio di pesanti sanzioni.

- Il motore ausiliario può essere solo elettrico e con potenza nominale continua non superiore a 250W.
- Il motore non può funzionare in modo autonomo (cioè, senza che il conducente pedali) a velocità superiore a 6 km/h (fino a quella velocità può, invece, essere azionato in modo autonomo e servire completamente alla propulsione).
- Il motore si disattiva automaticamente quando il conducente non pedala e, comunque, quando il veicolo raggiunge la velocità di 25 km/h.



Il mancato rispetto di una di queste norme comporta pesanti sanzioni, nonché la confisca del velocipede.

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese SETTEMBRE 2022

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 1.817,80
Rimborso spese Casa della Carità.....	€ 100,00
Offerte per candele votive	€ 452,00
Off. per pubblicazione foto sul notiziario	€ 300,00
Offerte per n. 1 funerale	€ 100,00
Offerta per n. 4 battesimi.....	€ 220,00
Offerte per la Giornata dei Migranti.....	€ 240,00
Offerte per la Parrocchia	€ 1.325,00
Contr. comunale per utilizzo locali della Parrocchia	€ 2.500,00
Contr. comunale pro rifugiati Ucraina..	€ 3.500,00
Totale entrate.....	€ 10.554,80

Spese sostenute

Spese postali.....	€ 34,80
N. 7 fatture gas metano.....	€ 1.398,91
Compenso ai collaboratori	€ 685,00
Commissioni bancarie.....	€ 20,33
N. 7 fatture Uniacque	€ 302,44
Contr. manutenzione ascensori (n. 3)..	€ 567,72
Saldo Consorzio di Bonifica.....	€ 230,00
Acconto T.A.R.I. 2022.....	€ 896,00
Totale uscite.....	€ 4.135,20

GRAZIE di cuore a tutti

a cura di Alberto Pendeggia

L'antica chiesa di San Giuliano

XIV parte

Anno 1595

Giovanni Battista Milani, Vescovo di Bergamo¹, il 23 aprile 1595 è a Bonate Sotto in Visita pastorale, ed è ancora il Rettore don Giovanni Antonio Cavagna che sulla chiesa di S. Giorgio così dichiara: “... Un'altra chiesa di S. Giuliano qui nella terra nella quale le R.de monache di S. Benedetto le fanno celebrare una messa la settimana, et è bem tenuta, e governata dalli massari delle monache, et ha paramento, et calice”².

Anno 1603

Il 12 ottobre 1603, per la seconda volta il Vescovo Giovanni Battista Milani ritorna a Bonate Sotto in Visita pastorale, questa volta la dichiarazione riguardante la chiesa di S. Giuliano, è fatta dal nuovo Rettore don Giovanni Battista Licini³, del quale a verbale troviamo scritto: *Vi è la chiesa di S. Giuliano delle Rev.de monache di S. Benedetto di Bergamo nella quale fanno celebrare una messa ogni settimana dal Rev. Curato di Madone, et niuno la governa*⁴.

Anno 1613

Giovanni Emo, Vescovo di Bergamo⁵, il 25 aprile 1613 è in Visita pastorale a Bonate Sotto, è ancora Rettore o Curato don Giovanni Battista Licini, che dichiara ed è messo a verbale: “... et in questa mia cura, è una chiesuola di S.to Giuliano la quale è posseduta dalle Rev.de monache di S.to Benedetto, et si celebrano ivi delle messe ma per devotione de particolari”⁶.

Anno 1625

Il 25 aprile 1625, visita la Parrocchia di Bonate Sotto il Cardinale Federico Cornaro, Vescovo di Bergamo⁷, era Curato don Domenico Speranza⁸. Nell'Archivio della



Curia Vescovile di Bergamo, sono conservate solo due pagine del verbale di questa Visita, scritto anche in pessima grafia, nessun cenno vi è in merito alla chiesa di S. Giuliano⁹.

Anno 1651

Il 14 aprile 1651 vengono in Visita pastorale a Bonate Sotto, delegati dal Vescovo Luigi Grimani¹⁰, due canonici “*visitatori*”, Teodoro Albani e Pietro Paolo Magenis, nell'elenco delle chiese e oratori esistenti in Bonate Sotto, troviamo scritto: “... et un altro chiamato S. Giuliano delle Rev.de Monache di S. Benedetto...”.

Nei decreti emessi al termine di questa Visita, troviamo scritto: “*Visitaverunt Ecclesiam sine Oratorium S. Juliani Juris Monialium S. Benedicti de Bonate. - Visitaverunt altare.- Che la pietra sacra sia alzata un mezzo deto et sia argentata-. Resti so-*

¹ Giovanni Battista Milani fu Vescovo di Bergamo dal 1592 al 1611.

² Bergamo, Archivio Curia Vescovile, op. cit. Vol. 34 f. 49 r.

³ don Giovanni Battista Lucini fu Rettore della Parrocchia di S. Giorgio dal 1602 al 1623, ed era anche notaio.

⁴ Bergamo, Archivio Curia Vescovile, op. cit. Vol. 36 f. 31v.

⁵ Giovanni Emo fu Vescovo di Bergamo dal 1611 al 1622.

⁶ Bergamo, Archivio Curia Vescovile, op. cit. Vol. 38 f. 35 r.

⁷ Federico Cornaro, Cardinale, fu Vescovo di Bergamo dal 1623 al 1627.

⁸ Don Domenico Speranza fu Curato della Parrocchia di S. Giorgio, dal 1623 al 1630, sopravvisse alla peste del 1630.

⁹ Bergamo, Archivio Curia Vescovile, op. cit. Vol. 43.

¹⁰ Luigi Grimani fu Vescovo di Bergamo dal 1633 al 1656.

spesa la pianeta verde di seta.- Che alle finestre via sia provisto di tela quelle che guardano sopra l'urbano, et il foresto mentre non si celebra.- Che sia provisto di tre borse, et tre veli di color verde, negro et bianco.- Che si faccia un corporale con l'amito.- Che si metta una chiave nella porta che guarda nel stallo"¹¹.

Anno 1659

Nella Visita pastorale effettuata il 7 aprile dal Vescovo di Bergamo, Gregorio Barbarigo¹², il riferimento alla chiesa di S. Giuliano lo troviamo nell'elenco degli "Oratotij" così scritto: "Un altro sotto l'invocazione di S. Giuliano governato dalle Rev.de Madri di S. Benedetto".

Nei decreti del Vescovo Barbarigo, al termine di questa Visita, in una grafia "grossa" d'inchiostro che si evidenzia anche sul verso del foglio, rendendo non leggibili alcune parole, si trova scritto: "Visitavit oratorium S.ti Juliano, fiat coronea.....Altaris, fiat tabella.....et tabella Evangelij S.ti Joannes, et bradella aptetur".

In questa relazione troviamo una nota riferibile a due quadri esistenti nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio: "... L'Altare sotto il titolo di S. Antonio, ornato di doi candelieri con la sua croce d'ottone con doi quadri laterali di SS. Defendente et Giuliano, fabricato et ornato dalli heredi del quondam don Giovanni Persavallo, con l'obbligo di una messa la settimana come soddisfatto da me Curato presente"¹³.

Anno 1667

L'8 settembre 1667, il Vescovo di Bergamo, Daniele Giustiniani¹⁴. È in Visita pastorale, per la chiesa di S. Giuliano nella relazione del Parroco don Giovanni Battista Novara¹⁵, troviamo scritto: "In questa Cura vi sono li seguenti Oratorij: di S. Giuliano governato dalle R.R. Monache di S. Benedetto...". Nel decreto del Vescovo, veniamo a conoscenza che questa chiesa era anche sede della Confraternita dei Disciplini: "Nell'Oratorio di S. Giuliano nel quale si ritrova la Confraternita dei Disciplini." Nel decreto vescovile, "Si tenga sopra la mensa dopo la celebrazione della messa una tela (cerata?) di qualunque colore"¹⁶. (traduzione)

Anno 1690

Il 20 gennaio 1690 Visita la Parrocchia di Bonate Sotto il canonico Giacomo Pezzoli, per mandato del Vescovo Daniele Giustiniani, nei decreti per la visita, per S. Giuliano troviamo scritto: "Vengano poste le croci sopra le borse - Vengano chiusi i fori che si trovano nelle pareti - Alle finestre si mettano tele bianche - Si provveda entro un mese a porre un velo verde, qualora fosse rovinato, venga disposto quello vecchio - Si provveda la pianeta e tutte le altre cose (necessarie) per la messa dei defunti - Si sistemi il muro nel frontespizio e dietro l'altare"¹⁷. (traduzione)

Anno 1692

È ancora il Vescovo Giustiniani che due anni dopo, il 3 ottobre 1692, ritorna in Visita pastorale, sulla chiesa di S. Giuliano, troviamo questa nota nei decreti: "Nell'Oratorio di S. Giuliano - Si decreta che venga accomodata la "Bratella" - Si provveda per una pianeta di colore nero - Venga messo (sospeso) il palio di colore verde"¹⁸.

Anno 1702

È il Vescovo di Bergamo Luigi Ruzini¹⁹ che viene in Visita pastorale, il giorno 11 ottobre 1702, a visitare la chiesa di S. Giuliano sono delegati due canonici convisitatori, troviamo scritto: "Oratorio di S. Giuliano di diritto delle Rev.de Monache di S. Benedetto - Ha un solo altare nel quale con la licenza dell'Ordinario si celebra. Fu decorata.....suppellettili e indumenti sacri". (traduzione)

Dai decreti emessi a conclusione della Visita, troviamo scritto: "Oratorio di S. Giuliano delle R.de Monache di S. Benedetto - Si alzi l'altare nella parte anteriore e ai lati, si faccia la croce in mezzo all'altare, sia otturata la finestrella" "quae.....reperitur" - Si provveda alla "tabella lavabo" - Si adatti il "Suppedaneum" all'altare - Si provveda ad un inginocchiatoio (genuflexium) e alla tabella delle preghiere che i sacerdoti devono recitare prima e dopo la celebrazione della messa - Si adatti il Canone nel messale - Si sospenda la pianeta color viola - Si faccia una croce sulla sommità della porta - La finestra sia fornita almeno di una tela". (traduzione)

(continua)

¹¹ Bergamo, Archivio Curia Vescovile, op. cit. Vol. 46, f.467r 482v.

¹² Gregorio Barbarigo, Santo, fu Vescovo di Bergamo dal 1657 al 1664.

¹³ Bergamo - Archivio Curia Vescovile, op. cit. Vol. 54, f.85r. 97r.

¹⁴ Daniele Giustiniani fu Vescovo di Bergamo dal 1664-1697.

¹⁵ Don Giovanni Battista Novara fu Parroco della chiesa di S. Giorgio dal 1665 al 1672, era anche Vicario Foraneo.

¹⁶ Bergamo - Archivio Curia Vescovile, op. cit. Vol. 61, f. 22r. 124v.

¹⁷ Ibid. op. cit. Vol. 66. f. 40 r.

¹⁸ Ibid. op. cit. Vol. 67. f. 104 r.

¹⁹ Luigi Ruzini fu Vescovo di Bergamo dal 1698 al 1708.

Seconda di Ottobre





2 OTTOBRE: le coppie che hanno festeggiato i loro anniversari di matrimonio. Al termine della messa sono state ricevute dal sindaco in sala consiliare



4 OTTOBRE: Festa dei nonni organizzata dall'Associazione Anziani in collaborazione con la biblioteca comunale e l'oratorio. Si è tenuta nell'oratorio e molti i nonni presenti con i nipoti.



Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 25 settembre 2022



AGHO BRIGHT DANIEL
di Abu e di Enodiana Joy



CORNA PEDICONI MICHELLE e ANDREA MARINO
di Marco e di Pediconi Chiara



FALCHETTI DIEGO e MATTEO
di Marco e di Ubiali Jessica



GHEZZI KRYS
di Kevin e di Bruno Romina Erika

Battezzato il 23 ottobre 2022



ROTA BRIAN
di Michel e di
Iaconis Valentina



UNITI IN MATRIMONIO

7 ottobre 2022: **ANGIOLETTI ALAN** con **BESANA FRANCESCA**

IN ATTESA DI RISORGERE



**SANTINI
GIUSEPPE**
anni 66
+ 23/9/2022
Via Papa
Giovanni XXIII, 4



**FALCHETTI
ANGELO**
anni 61
+ 26/9/22
Via
Meucci, 3



**LOCATELLI
LUIGINA**
anni 79
+ 27/9/22
Via
Trieste, 5



**COLLEONI
GIUSEPPE**
anni 8
+ 3/10/22
Via
Carnovali, 14



**NERVI
PIETRO
ANGELO**
anni 73
+ 6/10/22
Via
S. Giovanni
Bosco, 40



**BESANA
CATERINA**
anni 57
+ 6/10/22
Via
Bernini, 1



**CAVAGNA
LINO**
anni 83
+ 9/10/22
Via
S. Giulia, 4



**COLLEONI
PIERINA**
ved. Plati
anni 93
+ 14/10/22
Via
V. Veneto, 47



**CAIO
MARIA**
ved. Arrigoni
anni 86
+ 17/10/22
Via
Trieste, 6



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36
Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida
www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**CROTTI
ENRICO**
+ 26/6/1986



**CALZI
MARIA**
in Crotti
+ 4/9/1978



**PANSERI
FIORENTINO**
+ 11/10/1978



**QUADRI
GIULIA**
+ 29/10/1997



**FARANNA
FRANCESCO
PAOLO**
+ 21/10/2007



**FARANNA
DOMENICO**
+ 14/11/2013



**CAGLIONI
GIOVANNA**
ved. Lorenzi
+ 30/10/2004



**CAVAGNA
MARIO**
+ 1/11/2008



**CAVAGNA
ROSANNO**
+ 4/11/2020



**PIZZONI
ADOLFO**
+ 11/11/2012



**FALCHETTI
LUIGINA**
+ 4/11/2012



**REDAELLI
LUIGI**
+ 18/11/2016



**SANGALLI
GIORGIO**
+ 25/11/2013



MANGIOLA BRUNO
anni 80, + 22/7/2022

Sabato 29 ottobre si celebrerà la Santa Messa alle ore 18 nella chiesa del Sacro Cuore in suffragio del professor Bruno Mangiola, mancato il 22 luglio di quest'anno a 80 anni. Mangiola ha insegnato per tanti anni nelle scuole medie del paese e diverse le generazioni che lo hanno conosciuto.

Onoranze
funebri **RICCIARDI e CORNA** *Buttironi*

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**



Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)

Boroni **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

FARMACIA LUCINI



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



*Onoranze Funebri
Sant'Alessandro*

Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

Novembre 2022

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Mar
Tutti i Santi

Ore 15,00:
Vespri in chiesa Sacro Cuore
e processione con Rosario
al cimitero

15 Mar
S. Alberto
Scuola della Parola

24 Gio
S. Flora
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

2 Mer
Commemorazione
dei fedeli defunti
Sante Messe
ore 8,30 e ore 20,00 in chiesa di san Giorgio)
e ore 10 e ore 15 al cimitero
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale
(ore 16-18)

16 Mer
S. Margherita
di S.
Lectio divina
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16,00-18,00)

25 Ven
S. Caterina
d'Alessandria

3 Gio
S. Martino
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

17 Gio
S. Elisabetta
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

26 Sab
S. Corrado
vescovo
Assemblea parrocchiale
sinodale (ore 16,00-17,30
in chiesa di san Giorgio)

4 Ven
S. Carlo
Borromeo
Primo venerdì del mese
Adorazione Eucaristica
(ore 9-10 in chiesa di
san Giorgio)

18 Ven
S. Oddone
abate

27 Dom
I di Avvento
Battesimi (16,30)
Catechesi ragazzi

5 Sab
S. Zaccaria
profeta
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

19 Sab
S. Fausto
martire
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

28 Lun
S. Giacomo
franc.

6 Dom
XXXII del
Tempo Ord.
Catechesi ragazzi
Ritiro cresimandi

20 Dom
N.S. Gesù Cristo
Re dell'universo
Comunione agli ammalati
Catechesi ragazzi

29 Mar
S. Saturnino
martire
Scuola della Parola

7 Lun
S. Ernesto
abate

21 Lun
Presentazione
B.V.M.

30 Mer
S. Andrea
apostolo
Lectio divina
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16,00-18,00)

8 Mar
S. Goffredo
vescovo
Scuola della Parola
(ore 14,30-16,00 in chiesa
di san Giorgio)

22 Mar
S. Cecilia
Scuola della Parola

9 Mer
S. Oreste
Lectio divina
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16,00-18,00)

23 Mer
S. Clemente
papa
Lectio divina
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16,00-18,00)

2 novembre: Commemorazione dei fedeli defunti

10 Gio
S. Leone
Magno
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

11 Ven
S. Martino
di Tours
Ore 15,00:
confessioni cresimandi e
prove della celebrazione

12 Sab
S. Renato
Raccolta Caritas di san Martino
(dalle ore 14,00 alle ore 18,00
in Oratorio)
Assemblea parrocchiale sinodale
(ore 16,00-17,30 in chiesa di
san Giorgio)

13 Dom
XXXIII del
Tempo Ord.
Giornata del povero
Catechesi ragazzi
Sante Cresime (ore 10,30)

14 Lun
S. Giocondo
vescovo





1 NOVEMBRE Solennità di Tutti i Santi

Sante Messe
ore 7.00-9.00-10.30-18.00
(Prefestiva ore 18.00)

Ore 15.00:
Vespri e processione al cimitero

2 NOVEMBRE Commemorazione dei Fedeli Defunti

Ore 8.30:
Santa Messa in San Giorgio

Ore 10.00:
Santa Messa al cimitero

Ore 15.00:
Santa Messa al cimitero

Ore 20.00:
Santa Messa in San Giorgio

Cammino di preparazione al matrimonio



La finalità principale di questi incontri sarà quella di indurci a fare delle riflessioni: sul significato del matrimonio in Chiesa, sulla consapevolezza e le responsabilità della nostra scelta, sulle basi su cui stiamo costruendo il nostro matrimonio che devono essere solide, e soprattutto sul ruolo fondamentale di Dio in questa unione.

Come è strutturato il corso?

I futuri sposini, affiancati dal sacerdote, dagli organizzatori e da relatori, percorreranno un cammino spirituale dove verranno chiamati a mettersi in discussione e a valorizzare la loro unione, toccando aspetti principali, problematiche, esigenze che la coppia si troverà ad affrontare durante il cammino.

Quanto dura il corso?

Saranno 7 incontri più il ritiro organizzati il sabato dalle 17:00 alle 19:00 e per il 2023 le date previste sono:

- 14 Gennaio
- 21 Gennaio
- 28 Gennaio
- 4 Febbraio
- 11 Febbraio
- 18 Febbraio
- 25 Febbraio
- 4 Marzo ritiro finale

Luogo: Oratorio di Bonate Sotto

Responsabile: Don Valter Pala

Contributo di partecipazione € 50,00 a coppia.

